

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunta le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCHI TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI IN IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 29 Novembre

DISCORSO ROBILANT

Dobbiamo giudicare il discorso dell'on. Robilant, nostro ministro degli affari esteri, dal sunto inviatici dall'*Agenzia Stefani*? In questo caso non potremmo dichiararci malcontenti.

Da quanto poi possiamo arguire dalle prime impressioni di giornali di opposto partito, l'impressione dovrebbe del pari essere buona.

Facciamo dunque pure le nostre riserve per la mancanza del testo completo ufficiale ma rileviamo quel bene e quella deficienza che al primo aspetto si offrono a noi:

1.° Constatiamo innanzi tutto le frasi con cui si plaude al principe di Battemberg e alla energia dei bulgari nel regolarsi nelle conseguenti difficoltà. In ciò Robilant ha interpretato il sentimento della nazione italiana.

2.° Troviamo poi d'occasione il rispetto al trattato di Berlino nei riguardi della Bulgaria e abili parole, con cui, per la Rumelia, accennava, oltre al trattato di Berlino, anche al protocollo di Costantinopoli, pur facendo riserva di eventuali modificazioni. Il che potrebbe e dovrebbe intendersi, vista la simpatia generale per le Due Bulgarie, al perfetto riconoscimento della loro unione.

3.° Le parole in pro della pace furono pure energiche; e anzi parrebbe l'Italia abbia assai influito al raggiungimento di questo scopo, anche coll'affermazione di porre a disposizione altrui tutte le proprie forze. Questa energia la vorremmo tradotta in fatti, più che in parole.

4.° Rileviamo da ultimo l'importanza delle parole nei riguardi dell'amicizia coll'Inghilterra. Leggendo quelle frasi pareva al Bacchiglione di sentir ripetere le proprie che va, in consonanza ai suoi principii, sostenendo da anni, dolente che le frasi spesso vi abbiano corrisposto, ma i fatti giammai.

Guardiamo però adesso al rovescio della medaglia:

1.° Al Robilant non era difficile parlare anche assai più chiaro dopo la franchezza di Salisbury e di Kalnoky.

2.° Non si evitò di far vedere che, purché assicurare la pace, l'Italia possa eventualmente diminuire le simpatie per i bulgari.

3.° Perché si evitò con tanta cura di parlare della Francia? Forse è questa fuori dell'ambito europeo? Non converrebbe fare, eventualmente, calcolo su essa, e non prese, essa, parte alcuna negli ultimi avvicendamenti diplomatici?

4.° Che cosa siamo ancora di fronte alle potenze centrali tedesche? Il Robilant non ce lo dice punto, mentre farebbe d'uopo saperlo per vedere, se e quanto saremo eventualmente liberi nella

nostra azione nelle eventuali complicazioni.

Difatti, se non si sa che cosa siano i nostri impegni colle potenze centrali, non possiamo comprendere, quali eventualmente potremo assumere coll'Inghilterra; e vediamo nello sforzato silenzio di fronte alla Francia le cui relazioni con noi sono, d'altra parte, tanto vitali.

Il discorso del Robilant quindi nel suo complesso è sotto alcuni punti soddisfacentissimo, ma sotto altri punti è monco.

Comprendiamo così le approvazioni che gli vennero da uomini influentissimi della sinistra, ma crediamo, nel fondo, ritrovarvi quelle stesse incertezze che rendono anomala tutta la amministrazione Depretis. Ci pare oggi, avendo così contemporaneamente il Robilant spiegate alcune sue frasi infelici del decorso anno, che egli non starebbe a disagio in un ministero di sincera sinistra; col Depretis è sempre invece a disagio.

Forse però che — di fronte alla guerra sordina dei suoi amici di destra nella discussione del bilancio di grazia e giustizia e in quello dell'agricoltura — il Depretis non voglia approfittarne per un'eventuale evoluzione a sinistra?

Alla larga! alla larga, signori! Con Depretis si starà sempre male; e poi sono necessarie spiegazioni per le relazioni colle potenze centrali, cui nessuna voce è sorta a spiegare che non siamo infedati; e ne va di mezzo della nostra libertà interna in tutta l'estrinsecazione della nostra dignità e dei nostri bisogni di libertà.

Arruolamento quadrupedi PER L'ESERCITO

Con R. Decreto 11 marzo 1886 il Ministro della guerra stabilisce l'arruolamento dei quadrupedi per l'esercito; ed un buon esperimento fattosi diede buon esito. Ora è a nostra conoscenza che anche attualmente commissioni militari si aggirano già da qualche tempo in varie provincie del Regno, per stipulare coi proprietari speciali contratti, per ottenere in caso di una mobilitazione dell'esercito, una pronta e sicura requisizione di un certo numero di quadrupedi entro un determinato limite di tempo.

Perché i proprietari di quadrupedi abbiano ad avere esatta contezza sulla natura di questi contratti non sembra fuor luogo il darne alcuni particolari.

Premettendo che la Legge 1° ottobre 1873 N. 1593 Serie 2^a obbliga tutti i cittadini dello Stato a cedere al Governo in caso di guerra, i cavalli e muli atti al servizio militare, mediante pagamento a prezzo di stima; volle il Ministro della Guerra, coll'istituzione di questi contratti rendere meno gravoso quest'obbligo imposto dalla Legge ai cittadini, e contemporaneamente concorre esso pure per incoraggiare l'aumento e miglioramento della popolazione equina del paese, assicurando nello stesso mentre un certo numero di quadrupedi per i primi bisogni dell'esercito in caso di guerra.

Questo contratto non vincola in modo alcuno il proprietario di vendere il proprio cavallo od altrimenti disporne, e lo mette in condizione di ricevere un premio di lire 50, se alla fine dell'anno per il quale ha firmato l'atto di sottomissione, egli si trova

ancora in possesso del quadrupede. Il che equivale a percepire l'interesse di un capitale di lire 1000 che sovente sarà superiore a quello impiegato per l'acquisto del quadrupede che venne arruolato e del quale il proprietario seguita a servirsi per i suoi bisogni.

Un altro vantaggio non lieve è quello che il prezzo di stima che, in caso di requisizione deve secondo la legge, il Governo pagare per ogni quadrupede, viene colla stipulazione di questo atto di sottomissione stabilito di comune accordo tra la Commissione ed il proprietario, tenendo conto del valore che potranno avere i cavalli e muli durante l'eccezionale periodo di una preparazione dell'esercito alla guerra.

E tale prezzo d'estimo potendo essere rinnovato dal proprietario in caso di vendita del cavallo tornerà di suo vantaggio nelle contrattazioni che gli capitano da fare.

Gli obblighi del proprietario durante il tempo che durerà il contratto sono:

1.° Di avvisare, l'autorità militare entro tre giorni, quando egli abbia venduto il quadrupede o gli sia morto, oppure per un motivo qualsiasi più non lo possedeva.

2.° Che in caso di una requisizione, invece di attendere che una Commissione venga a prendergli il quadrupede, pagandolo secondo un prezzo di stima fatto il per il quale è in dovere di presentarlo all'autorità militare entro un determinato numero di giorni indicato nel contratto stesso, ricevendo all'atto della consegna il prezzo del cavallo convenuto fra lui e la Commissione, quando si stipulò il contratto. I proprietari di quadrupedi che certamente scorgeranno gli utili rilevanti che loro presentano contratti di tal natura, renderanno facile alle Commissioni militari di compiere la loro missione col presentarsi ad esse per essere arruolati i propri quadrupedi.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 23

Presidenza Biancheri.

Proclamansi eletti a membri della commissione per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso: *Vacchelli* con voti 154, *Franchetti* 150, *Frola* con 149, *Luporta* 147.

Parla S. Onofrio

Di Sant'Onofrio svolgendo la sua interrogazione sulla attitudine pres dal l'Italia in seguito agli avvenimenti di Bulgaria domanda quale condotta seguirà il governo circa la nomina del nuovo principe? Se continuerà mostrarsi favorevole alla unione della Bulgaria con la Rumelia orientale in guisa che non si offenda il trattato di Berlino? Se fece pratiche con le altre potenze per il mantenimento del trattato di Berlino? Quali sono le nostre relazioni con altre potenze?

Valle svolge un'interrogazione al ministro degli esteri sui criterii che intende seguire riguardo la nostra politica estera. Parla degli avvenimenti in Bulgaria firmando che l'Italia deve la massima simpatia alla nazione con cui ebbe simili principii.

Discorso Robilant

Robilant ringrazia dell'occasione che gli fu dato di parlare della politica estera e ne riconosce la convenienza.

Risponde a D. Sant'Onofrio che la condotta del governo circa la nomina del principe di Bulgaria è tracciata dal trattato di Berlino. Il principe deve essere accettato alla Bulgaria ed eletto dalla Sobranja, indi il Sultano deve sanzionarne la nomina, le altre potenze approvarla.

Alla seconda domanda risponde: ci atteniamo al trattato di Berlino modificato dal protocollo di Costantinopoli. Ulteriori accordi potrebbero essere effetto di nuove eventuali circostanze. Quanto alle relazioni colle altre potenze sono ottimo.

Abbiamo ragione di credere che tali rimarranno. Quelle poi colla Germania e con l'Austria Ungheria sono cordialissime e reciprocamente fiduciose. Condividiamo le tendenze pacifiche dei due imperi e continueremo a dividerle nella stessa forma e misura finora praticata, studiando di renderle sempre più intime e rispondenti ai reciproci interessi.

Coll'Inghilterra manteniamo e svolgeremo sempre maggiormente ove gli eventi lo richiedessero cordiali relazioni che sono ormai la tradizione della politica italiana, nè possono alterarsi per mutare di eventi (benissimo).

Alla quarta domanda di Sant'Onofrio, risponde rammentando i criteri enunciati il 23 gennaio ultimo; cioè di eliminare le cause di una conflazione europea o d'allontanarne le eventualità. Se ciò riuscisse impossibile faremo in modo di trovarci in grado di tutelare i nostri interessi. A questi medesimi criteri si è sempre fedelmente attenuto il governo. Seguimmo con simpatia la bravura del nobile principe Alessandro degno di miglior sorte (bravo, bene) e le virtù civili del governo e del popolo di Bulgaria in mezzo alle difficilissime contingenze (applausi), ma non dimenticammo che il supremo interesse nostro e generale è che la pace non sia turbata da una questione di fronte cui finché trattisi della sola Bulgaria non siamo in prima linea, ma che diverrebbe per noi di importanza gravissima quando formasse oggetto fra altre potenze di conflitto o accordi separati (bravo). Quindi c'imponemmo una condotta di vigilante aspettativa, dando con altri gabinetti desiderosi di pace, consigli di prudenza.

Gli avvenimenti ci condussero ad una fase di uscita e darà campo alla diplomazia di trovare temperamenti atti a risolvere in pace ed equità la difficoltà presente. Risponde infine che a nessuno è lecito dubitare che chi vuol pace e rispetto a trattati che ne sono la base potrà sempre fare assegni sul concorso energico ed attivo dell'Italia (applausi).

Di Sant'Onofrio e Valle ringraziano.

Altre interpellanze

Bovio svolgendo l'interpellanza sull'indirizzo ed effetti dell'insegnamento secondario liceale e superiore, dimostra la gravità del problema specialmente in Italia dove occorre premunirsi contro le insidie clericali.

Dimostra gli inconvenienti degli esami di concorso, deplora l'insufficienza della scuola italiana di fronte alla scuola del Vaticano.

Cardarelli svolge la interpellanza sulle condizioni dell'insegnamento secondario.

Coppino conviene in alcune delle osservazioni e manifesta quanto ha potuto fare per provvedere. Il governo per la legge Casati ha limitate le attribuzioni. Giudica le altre censure esagerate. Assicura che la grande maggioranza è ormai riconosciuta favorevole alle scuole governative.

Bovio aspettava una parola vigorosa da contrapporre agli sforzi del Vaticano ed altra in garanzia della libertà d'insegnamento. Non le udì, perciò rimanda ogni deliberazione al bilancio.

Cardarelli non soddisfatto presenta una risoluzione per invitare il ministro a migliorare l'insegnamento secondario.

Levasi la seduta alle ore 6.

Corriere Veneto

Marostica. — A cura della Direzione di questo Circolo operaio che sta ligia alla prima parte del programma col quale ebbe vita il Circolo stesso, verrà data la sera del 1 dicembre p. v. una conferenza dall'egregio prof. Brentari. La Direzione stessa deliberò che la conferenza per queste volte sia pubblica, cioè che alla stessa possano intervenire anche persone estranee al Circolo.

Venezia. — Il prefetto Mussi ha suo figlio ammalato; noi che lo co-

nosceremo l'egregio giovane qui in Padova e perciò ne sentimmo grave dolore, apprendiamo tuttavia dalla Venezia con vivo piacere che l'egregio giovane sotto le cure del dottor Carli va migliorando assai ed anzi essere escluso ogni timore di tifoide. Facciamo vivi sinceri voti per la sua guarigione completa e sollecita.

Verona. — Giunse ordine al vicario di S. Teresa degli Scalzi di sfrattare i Carmelitani Scalzi che abitano quel convento.

Tale ordine arrivò pure per i P. P. Minori Osservanti a S. Bernardino, e per la congregazione dei preti dell'Oratorio di S. Filippo Neri.

Vicenza. — Gli amici offerono una cena a Luigi Ongaro cronista del giornale *La Provincia* che la leva toglie alle fila della stampa per farne un fantaccino dell'esercito. Buono, intelligente, simpatico, alieno da ogni intolleranza, contava amici fedeli e sinceri tra i giovani d'ogni fede. Il convegno cordialissimo fu inaffiato da brindisi di tutti i colori e di tutte le dimensioni.

Corriere Provinciale

SULLE MAPPE CENSUARIE

(Dal Raccoglitore)

Il giorno 8 di questo mese si è radunata la sotto commissione governativa composta del comm. Calvi presidente, e dei comm. Romanin e Marchiori presso l'ufficio della R. Intendenza di Finanza, ove intervennero vari ingegneri e possidenti della provincia di Padova chiamati ad esprimere la loro opinione sul fatto se le mappe censuarie attuali possano o meno servire nella compilazione del nuovo censimento secondo le prescrizioni della nuova Legge 1° marzo 1886.

Intorno alla domanda fatta dalla sotto-commissione all'assemblea, se e quali sieno i difetti che si appalesano nelle mappe attuali, fu risposto esistere effettivamente delle inesattezze in specie nelle linee di congiunzione fra un comune ed i limitrofi; che però tale difetto dipende dal sistema originariamente tenuto nella rilevazione dei territori comunali; ed è avvenuto necessariamente che facendosi il lavoro isolatamente comune per comune, le piccole differenze dei singoli possessi si trovarono sensibili sui confini dell'intero comune. Ma, poichè le mappe, dovendo servire come base del contributo fondiario ed essendo questo il principale loro scopo, il difetto può essere tollerato, mentre non influisce che a recar minimi danni alle singole proprietà nelle mappe medesime delineate. Si è accertato che nell'interno delle mappe comunali di pianura pochi o nessuno sono gli errori, ma che questi piuttosto si riscontrano nei terreni montuosi, dove la somma difficoltà che si prova nel rilievo di quelle figure giustifica in molta parte le irregolarità degli operatori. Una prova che nella pubblica opinione prevale la idea che le mappe attuali sono buone e servibili pel nuovo censo, si ha dal fatto che nelle ordinarie contrattazioni si vende e si acquista sul dato degli estremi censuari, ed è rarissimo il caso che le parti convengano di rinnovare la misurazione delle proprietà contrattate; ciò vuol dire che a queste mappe generalmente si presta fede e che i loro difetti possono considerarsi nei limiti di una ragionevole tolleranza. Una prova di fatto della bontà ed esattezza delle mappe si ha pure nella pratica di tutti gli ingegneri ed incaricati di progetti di strade, o d'altro, i quali riportano sulle mappe le linee tracciate sul terreno e calcolano le occupazioni sulle figure date dalle mappe stesse.

Rispetto poi alla maniera con la quale si devono conservare queste mappe, esposti i due differenti sistemi, quello cioè degli allegati e l'altro delle raschiature, si è primieramente osservato che le mappe del censo attualmente in vigore furono compilate negli anni 1816 e 1817, e che nel

I cascami sono in buona vista e varie partite di struse classiche otterranno L. 13 a 13,50 abbuono 20,0.

Cotoni. — A Liverpool debolmente sostenuti tanto i pronti quanto i futuri.

Calma ad Havre.

Spiriti. — In ribasso a Berlino. Sostentissimi a Genova.

Caffè. — A Genova sempre in aumento: per i San Domingo belli si fecero persino L. 77 i 50 ch pronto. Fermezza ad Havre e a New York. Calma ad Amsterdam.

Rialzo a Rio Janeiro e a Trieste.

Diario Storico Italiano

29 NOVEMBRE

Nella seconda coalizione avvenuta fra le varie potenze europee contro Napoleone I, stava a capo la Russia, nell'anno 1798, e l'Austria e l'Inghilterra v'erbero con essa la parte principale. L'impero fu obbligato suo malgrado di unirsi e i re di Portogallo e delle due Sicilie vi aderirono pure, quest'ultimo precisamente ai 29 novembre di modo che anche l'Italia meridionale dovette secondare colle altre terre e stati la potente coalizione.

Perfino la Porta vi aderì credendo dovere vendicare l'oltraggio fatto al suo onore colla invasione dell'Egitto. È noto poi che Bonaparte ricomparso alla testa dei suoi eserciti, li guidò alla vittoria dando la pace al mondo, ad onta dell'universale coalizione fatta al suo genio ed alla sua potenza!

RIVISTA DRAMMATICA

(Nostra corrispondenza)

Gli ultimi templari

nuovissima commedia in 5 atti
di L. ILLICA

Milano, 27 nov.

Non vale negarlo, ieri a sera il pubblico del nostro Filodrammatico si era recato ad udire questa nuova commedia del sig. L. Illica in preda ancora alla cattiva impressione ricevuta dall'altro lavoro *Gli Ibridi* poco tempo fa nello stesso teatro rappresentato. Epperò è facile immaginare la diffidenza di coloro che su questo nuovo lavoro doveano ieri a sera pronunciarsi.

Ma ben presto però chi tanto diffidava del buon esito, dovette persuadersi che con *Gli ultimi templari* l'egregio sig. Illica ha voluto darci una splendida prova del suo intuito drammatico e del suo bell'ingegno. Ed infatti il pubblico anche il più severo dovette applaudire, e applaudire calorosamente. Per l'Illica fu insomma un vero trionfo il successo che ieri a sera ottenne la sua commedia *Gli ultimi templari*.

Quale differenza fra *Gli Ibridi* e quest'altra nuova sua commedia! La prima un lavoro in cui non si riscontrava alcuna di quelle doti artistiche, le quali soltanto possono concedere vita lunga ad un dramma o ad una commedia; quest'ultimo invece un lavoro di robusta tessitura, ricco di scene veramente ispirate, colmo di slanci di passioni, pregi tutti che rivelano nel giovane autore la stoffa del vero e grande commediografo.

Don Adriano De Federici-Oddo si inamora perdutoamente in una giovane russa Natalia Paola Alessandrowna. Il padre di Adriano, Don Antonio De Federici Oddo principe di Terni, grande di Spagna ecc. ecc. si oppone a questo amore, volendo invece che il suo figlio sposi la contessina Luciana D'Amagne Montomorenzy.

Adriano vedendo l'irremovibilità del padre ad acconsentire che egli amasse Natalia, esorta quest'ultima a perorare in pro del loro amore.

Don Antonio De Federici trovandosi innanzi a colei che forma l'unico ostacolo ai suoi desideri, la apostrofa con le seguenti severe parole: «una donna che si rende complice di un figlio ribelle alla volontà di un padre, è una donna che ha perduto il sentiero della virtù, dell'onestà. Il doloroso rifiuto opposto dal padre non vale a smuovere Adriano dal suo proposito, ch'è anzi in preda alla viva passione suscitategli dalla giovane russa stringe più intima relazione con questa. Don Antonio De Federici allora non riuscendo a persuadere il figlio ad abbandonare Natalia si reca un giorno a trovarlo nella nuova dimora da lui scelta quale soggiorno del suo amore e quivi gli presenta tutti i documenti dai quali si apprende che Natalia ebbe un figlio.

Il povero Adriano sembra voglia impazzire dal dolore, ma di fronte alla crudele verità cede alle esortazioni del padre ed acconsente ad abbandonare tosto Natalia. Sul tavolo le lascia un pugno con entro il prezzo del di lei amore volgare e menzognero. Natalia rincasando con sua madre tutto apprende e dal dolore rimane ammutolita. Quivi succede una scena così vera che strappa al pubblico un lungo applauso.

Adriano non sa trovare la forza per soffocare nel suo cuore la passione che si infelice lo rese, e corre da Natalia per avere da lei nuove spiegazioni. Natalia accoglie con apparente freddezza Adriano, agli insulti del quale svela che solo per salvare l'esule padre suo si è data in braccio ad uomo che non conobbe mai e che mai vorrebbe fosse il padre di quel disgraziato bambino frutto della sua colpa.

A tale confessione Adriano, che prima ostentava disprezzo per colei che si indegnamente ebbe ad ingannarlo, non sa sottrarsi al fascino che su lui esercita Natalia ed in un momento di ineffabile delirio d'amore si getta fra le braccia di lei promettendole di tutto dimenticare giurandoglielo perfino sul capo di sua madre.

È questa una scena che nella vita reale trova sovente il suo riscontro, dappoiché, come ben dice l'egregio signor Illica, per giungere a conquistare una donna di tal fatta si è talvolta pur anco disposti a calpestare la virtù. E qui l'autore è chiamato tre volte freneticamente all'onore del proscenio.

Adriano restituisce la parola alla contessina Luciana D'Amagne mentre il di lui padre acconsente di riabilitare Natalia col riconoscerla meritevole di portare il suo nome.

Il matrimonio fra Adriano e Natalia sembra ormai stabilito, quando la madre di questa esorta la figlia a fare talune dolorose ma pur necessarie considerazioni sull'avvenire del bambino, frutto della prima sua colpa, al quale un giorno potrà sentirsi rinfacciare i torti della di lui madre dai figli nascituri.

Natalia trova giuste le considerazioni di sua madre e rifiuta la mano di Adriano che ognuno può pensare come accoglie il doloroso rifiuto.

Fatta eccezione per il primo atto non affatto privo di pregi in tutti gli altri, l'egregio Illica è riuscito appassionato, corretto, mirabilmente vero.

Il clamoroso successo di questa commedia è salutato come una splendida vittoria di quell'arte cui l'Illica si devotamente si consacra.

f. d. d.

Un po' di tutto

Condanna per fratricidio. — La Corte d'Assise di Ravenna ha condannato ai lavori forzati a vita Mario Taroni, contadino di Castel Bolognese, accusato di aver impiccato il proprio fratello Giuseppe.

La moglie, certa Domenica Gramigna, venne condannata a 20 anni, quale complice necessaria.

Colera in Prussia. — Mandano da Berlino:

«Il colera inferisce nella Prussia: è stato importato da emigranti provenienti dall'Ungheria del Nord, ove il flagello si stende ovunque, specialmente nei contadi di Zips e Lepneau; fu un convoglio di 500 operai stazionati a Ruptech, che ha importato il morbo. A Oelderberg, molte morti rapide spaventarono la popolazione, e già si menzionano morti a Breslau, capitale della Slesia prussiana.»

Attentato a un generale turco. — Mandano da Aleppo che Diemil pascià governatore di quella provincia, uscendo di sera dal suo serraglio, fu assalito da un individuo che gli esplose contro parecchi colpi di revolver. Diemil pascià non fu colpito, disarmò e fece arrestare il suo aggressore.

Un genere fenomeno. — Dinanzi alla corte d'assise del Rodano ieri l'altro comparve certo Surraut, d'anni 35, commesso di commercio, accusato di aver violentato... sua suocera.

«Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo.»

Ultime Notizie

(Dai giornali)

Telegrafano da Madrid che, nella notte dal 26 al 27 corrente le torpediniere 56 e 57 costruite in Inghilterra dirette alla Spezia, furono assalite da procella sulle coste nord della Spagna. Le torpediniere investirono presso Vivero. La 57 è affondata. Gli equipaggi dell'una e dell'altra si salvarono.

Si afferma che il governo vuole affidare alle Società concessionarie delle ferrovie tutte le costruzioni riservate ancora allo Stato che importano 4000 chilometri del costo di 2 miliardi.

Verrebbero presentate all'uopo nuove convenzioni, per la approvazione del Parlamento.

Le costruzioni dovrebbero eseguirsi in un decennio.

L'ex-imperatrice Eugenia arriverà a Roma entro i primi del prossimo dicembre e vi si tratterà una decina di giorni.

Essa sarà ricevuta dal cardinale Jacobini, nonché dal Pontefice.

Telegrafano da Vienna che il ministro austriaco del commercio ha invitato parecchie associazioni e corporazioni a dare il loro parere circa il rinnovamento del trattato di commercio coll'Italia.

Molte avrebbero già rimesso il memoriale di risposta, facendo proposte concrete riguardanti i vari rami di scambio coll'Italia.

(Nostri dispacci)

Roma, 29, ore 8.20 ant.

De Luca è dimissionario da relatore del bilancio dell'agricoltura. Il suo contegno è da tutti biasimato. Prevedesi però molte palle nere contro il bilancio del Grimaldi.

— I giornali d'opposizione rilevano concordi la guerra sorda della destra ai ministri di sinistra.

— Parlasi di Cerruti, ff. di segretario di Coppino quale candidato a Viterbo in luogo di Marchiori.

Ore 9.50 ant.

Confermasi la buona impressione sul discorso di Robilant. Il trattato di Berlino è sempre base della nostra politica; per modificarlo si terrà calcolo soltanto delle aspirazioni nazionali. La migliore impressione fu per le parole relative all'Inghilterra e quando dichiarò doversi tener calcolo sempre delle aspirazioni nazionali e che mai l'Italia verrà meno all'equità e alla giustizia. Applaudite le parole per Alessandro di Battemberg « degno di sorte migliore ». La tribuna diplomatica era affollatissima. Ritiensi l'espressione di un accordo esplicito fra Austria, Inghilterra e Italia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Smirno, 28. — per Zante l'Italia partì stamane la seconda divisione della squadra. — Partirà domattina anche la prima.

Madrid, 27. — La Camera approvò il progetto relativo all'aumento della flotta.

Parigi, 28. — Nei porti francesi sono ordinate misure sanitarie per le provenienze da Buenos Ayres e da Rosario.

Parigi, 28. — Una riunione dei comitati radicali e progressisti della Senna che si doveva tenere nella sala Tivoli sotto la presidenza di Tolain, fu impedita dagli anarchici che invasero la sala. Avvenne un violento conflitto. Numerosi feriti. Dodici arresti. La polizia fece sgombrare la sala.

Furto in Belgio

Bruxelles, 28. — Ieri nel treno espresso proveniente da Ostenda colla corrispondenza dall'Inghilterra per la

Germania, l'Austria, Ungheria e l'Oriento furono rotti alcuni pacchi postali contenenti lettere raccomandate, che sono sparite insieme a quaranta pacchi di brillanti provenienti da New York. Calcolasi che il Belgio, ritenuto responsabile, subirà la perdita di un milione di franchi.

Cose bulgare

Londra, 28. — L'Observer crede che la Germania si adoperi attivamente per accomodare la questione bulgara, in modo da soddisfare alle esigenze ragionevoli della Russia e dell'Austria.

L'Observer dice che il Re di Svezia è stato scandagliato per sapere se consentirebbe alla nomina di un principe di Svezia al trono di Bulgaria. — Tale apertura non avrebbe incontrato un'accoglienza favorevole.

Varna, 28. — Hassi da Costantinopoli: Dicesi che la Porta differirà di prendere una decisione riguardo alla Bulgaria fino all'arrivo di Kaulbars a Pietroburgo. Lo Czar telegrafò a Kaulbars di andarvi immediatamente.

Assicurasi che la Porta risponderà presto al memorandum inglese relativo all'Egitto. La Porta direbbe che le questioni trattate nel memorandum non hanno connessione col rapporto di Muktar sulla questione, su cui il memorandum tace; essa premezza sulle altre questioni e deve trattarsi prima delle altre.

Una circolare austriaca espone la necessità di un accordo fra le potenze riguardo all'elezione dei principi di Bulgaria, suggerisce di riunire una commissione internazionale per regolare la questione della Rumelia.

— Il Patriarca greco è dimissionario. Il metropolita di Cesarea lo rimpiazza provvisoriamente.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responabile

AVVISO

Il sottoscritto si fa in dovere di notificare, alla sua numerosa clientela ed a chi avesse interesse, che da oggi in avanti terrà aperto uno studio in Padova via del Sale N. 6. — **Agenzia Commerciale con rappresentanze**, più per compra e vendita case, campagne da mutarsi ecc., nonché affittanze di case a muri vuoti e ammobigliate — **gratuita iscrizione di commissioni**. Per la provata sua attività e serietà negli affari si lusinga il sottoscritto di vedersi onorato di nuove e numerose commissioni.

BENEDETTO VENEZIANI.

Lezioni diurne e serali di tedesco e di francese dal professor Bert, via Gallo, sotto il porticatto.

RACCOMANDASI

Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la tosse guarigione dei CALLI

L'Ecrisontylon Zulin.

Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed

L'Elisire di Camomilla.

isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell'ELISIRE DI CAMOMILLA — L. 1 al fac. — L. 3 la bott.

Le Pillole di Celso

CONTRO LA STITICHEZZA. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI MILANO - Corso Vittorio Emanuele - MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

DROGHERIA PIAZZA RICCARDO
PIAZZA ERBE 360 PADOVA

Olio — Saponi — Profumerie
Assortimento carte da giuoco

Conservé Alimentari

Prodotti podere Rossi Santorso

Unico smercio in Padova delle vere **Caramelle** Baratti e Milano di Torino.

FABBRICA

TORRONI E MOSTARDE

all'ingrosso ed al dettaglio

Garantite le spedizioni per ferrovia e per posta.

PANATTONI DI MILANO

Vini Liquori
Dolci e Bomboniere

Polvere colorante i Vini

Garantito il successo — Inocua

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Vino Vecchio

DI MONSIEUR

Col giorno 15 corr. nella Cantina al N. 3648 in Via Borgo Zucco cominciò la vendita **senza fermativa** dalle ore 12 mer. alle 2 pom.

PREZZI:

AL LITRO Cent. 50, 60, 80

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler 0/2 Monis.

Deposito in Padova alle Farmacie: Pianori Mauro, Zanetti e Kofler 0/2 Monis.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5390

Ernesto Pagliano

ACQUA DI TUTTO CEDRO



N. TASSONI - SALÒ

Fabbrica più volte premiata



Medaglia dell'Esposizione di Milano 1881

È una delle più deliziose bibite — È stomatica, digestiva, combatte le mobilità nervose e le convulsioni — Anima la circolazione, è utile nell'Epilessia — Risveglia dai deliqui — impedisce il mal di mare.

In **Padova** dai sig. **Bacchetti, Zanetti, Miozzo, Piazza.**

ISTERIE Danza di St-Guy EPILESSIA

Guarigione coi **Confetti Antinervosi**

del Dottor **GELINEAU**

Sbarazzare le persone nervose delle sofferenze che le affliggono, prolungare la vita agli **Epilettici**, fare in modo che i fanciulli non siano più oggetto di compassione per il pubblico, di dolori morali e d'angosce incessanti per i parenti, tale è la scopo raggiunto dal **D' GELINEAU.**

Fiacone 8 fr.; 1/2 Fiacone 4 fr. 50

PADOVA

presso

Pianeri Mauro,

L. Cornelio.

MOUSNIER & DAMPEINE, Farmacisti a Sceaux (Seine) France
Depositarj: **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Napoli.

PROFUMERIA MARGHERITA
NUOVISSIMA SPECIALITÀ
A. MIGNONE, C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monaco 1880
e quella Nazionale di Milano 1881
colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA
a S. M. la **REGINA D'ITALIA**

| | | |
|------------------|-------------------------------|---------|
| Sapone | MARGHERITA - A. Mignone . . . | L. 2 50 |
| Estratto | MARGHERITA - A. Mignone . . . | » 2 50 |
| Acqua Toiletta | MARGHERITA - A. Mignone . . . | » 4 — |
| Polvere Riso . . | MARGHERITA - A. Mignone . . . | » 2 — |
| Busta | MARGHERITA - A. Mignone . . . | » 1 50 |

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e per il delicato e tanto gradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
" elegantissima in raso » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

G. B. MEGGIORATO

COMMISSIONATO IN PADOVA

sino dall'anno 1876

per vendite di Case, Fondi, **DINARI PRONTI A MUTUO**, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa, Via S. Andrea, I. Piano, 533.

Pregati rivolgersi **DIRETTAMENTE** onde evitare ritardi nelle operazioni e corrispondenze.

MALATTIE DI PETTO

SCIROPPO D'IPOFOSFITO DI CALCE

Del D^r **CHURCHILL**

Sotto l'influenza degli ipofosfiti, la tosse diminuisce, l'appetito aumenta, le forze ritornano, cessano i sudori notturni e l'ammalato gode di un insolito benessere.

Esigere il flacone quadrato (modello depositato), la signatura del D^r **CHURCHILL** e l'etichetta marca di fabbrica della Farmacia **SWANN**, rue Castiglione, 12, a Parigi. Fr. 4 il flacone in Francia.

Depositi presso:
A. Manzoni e C., Milano.
Sinimberghi, Roma.
Kernot, Napoli.
Roberts e C., Firenze.

In Padova presso le farmacie **Pianeri, Mauro Cornelio, Zanetti.**

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio !!

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annonzi del Giornale **La Venezia** S. Luca, N. 427C ed in Provincia per pacco postale lire **5.50**.

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** e presso il sig. **Bulgarelli** profumiere all'Università.

ACQUA ARSENICALE
Eminentemente Ricostituente
MALATTIE DELLA PELLE
Via Respiratorie
ANEMIA, REUMATISMI
Febbril' Intermitteenti

LA BOURBOULE

DIABETE STAGIONE
Termale
Dal 25 Maggio
AL 1° OTTOBRE
Deposito per l'Italia
A. MANZONI E C.
MILANO - ROMA - NAPOLI

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI **BRANCA** DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI **F.LLI BRANCA**,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei codici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. POZZI, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario **FRANCESCO FEDE.**

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco **SPINELLI.**

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro **L. 3,50** — Piccole **L. 1,50**

La Stagione Domandare numeri al Segretario

il più splendido e più economico
Giornale di Moda

57-Corso Vittorio Emanuele 37

La Stagione

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese
720,000 copie 720,000
(in 15 lingue)

Dà ogni anno **2000** incisioni, **36** figurini colorati, **12** appendici con **200** modelli da tagliare, e **400** disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO

(franco nel Regno)
anno sem. trim.
Grande Ed. 16 9 — 5,—
Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

anno sem. trim.
Grande Ed. 20 12 6,50
Piccola 11 6 3,50

Numeri separati **L. UNA**

La Grande Edizione ha in più **36** figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1 genn., 1 apr., 1 lug. e ottobre.

Pagamenti anticipati
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.